

Da giovedì 12 a domenica 15 aprile 2018
Napoli, Teatro Elicantropo

Spazio-ZTN e Naviganti InVersi
presentano

Io, Pietro Koch

testo e regia Maurizio D. Capuano

con

Gennaro Ciotola, Aurelio De Matteis,
Antonio D'Alessandro, Gianni Galepro,
Emanuele Iovino, Antonella Liguoro, Giada Pignata

assistente alla regia Gennaro Monforte
costumi Federica Del Gaudio
foto di scena Roberto Colasante

durata della rappresentazione 90' circa, senza intervallo

In una cella male illuminata, in attesa della sua esecuzione, facciamo la conoscenza di Pietro Koch, capo della famigerata Banda Koch, che imperversò tra Roma e Milano dal '43 al '44.

Pietro Koch non cerca giustificazioni, sa di non averne; non chiede perdono, sa di non meritarselo.

Ci mostra l'abisso più oscuro nel quale può scivolare l'animo umano quando mette da parte la ragione, quando disattiva i propri circuiti morali ed etici, quando sospende l'empatia e decide di trasformarsi in bestia. Pietro Koch era un fascista. Pietro Koch era un torturatore. Pietro Koch era un sadico. Pietro Koch era un essere umano.

Sarà lui a narrare la sua storia al pubblico: la storia di chi lo conobbe; la storia delle sue vittime; la storia di chi pagò per il solo fatto d'averlo conosciuto.

"Io, Pietro Koch" è una storia fatta di torture e sangue, perversione e morte.